

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre 149 Tel. 689.121 63.521 61.650 689.845
INTERURBANE: Amministrazione 684.706 Redazione 670.495

ANNO XXXI (Nuova Serie) - N. 232

DOMENICA 22 AGOSTO 1954

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

Table with columns: PREZZI D'ABBONAMENTO, ANNO, SEM, TRIM. Includes rates for UNITA' (con edizione del lunedì), RINASCITA, and VIE NUOVE.

PUBBLICITÀ: mm. colonna - Commerciale: Cinema L. 150 - Domestica L. 200 - Echi spettacoli L. 150 - Cronaca L. 150 - Necrologia L. 130 - Finanziaria, Borsa L. 200 - Rivaigioni L. 120

Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale /29795

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

DOPO UNA DRAMMATICA SEDUTA NOTTURNA PROTRATTASI FINO ALLE 2,45 DI STAMANE
La conferenza per la CED è fallita
Nessun accordo è stato raggiunto

Oggi a mezzogiorno un comunicato finale - Estreme e disperate manovre per salvare l'incontro dal naufragio - L'inviato speciale di Eisenhower ha personalmente presieduto la riunione dei falsi europeisti - I sei torneranno a riunirsi oggi «per evitare una rottura definitiva»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE
BRUXELLES, 22 agosto (ore 2,55 del mattino). - La conferenza di Bruxelles è fallita. Nessun accordo è stato raggiunto dai sei ministri degli esteri dei governi firmatari della CED, al termine di una drammaticissima seduta, iniziata ieri sera alle 20 e conclusasi alle 2,45 di stamane, dopo sette ore di vivacissimi scontri.

Il primo ministro francese, Pierre Mendès-France, ha dichiarato di non poter accettare le controproposte formulate dai suoi cinque colleghi. A quanto si apprende da fonti ufficiose, il disaccordo è stato totale per quel che riguarda le clausole del trattato concernenti i problemi specificamente militari.

Oggi a mezzogiorno i sei ministri torneranno a incontrarsi per approvare il comunicato finale della conferenza, destinato a consacrare il fallimento. Al termine della riunione saranno pubblicati, insieme al comunicato finale, una serie di documenti in cui verranno esposte le tesi in contrasto e i punti (minori) sui quali invece un'intesa era stata raggiunta. Su questi documenti, i sei governi dovranno pronunciarsi.

Si cercherà, ha dichiarato un portavoce, di «evitare una rottura definitiva».

M. R.

I precedenti del fallimento

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE
BRUXELLES, 21. - La notizia di Bruce ha dominato l'intera giornata odierna della conferenza di Bruxelles. L'inviato speciale di Eisenhower, giunto ieri sera nella capitale belga per salvare in extremis la conferenza, si è immediatamente all'ambasciata americana, svolgendo le sue consultazioni come un super-Capo di Stato preoccupato di risolvere una difficile crisi ministeriale.

La notizia di Bruce all'opera
L'azione che lo stesso Bruce ha svolto finora tra le quinte della conferenza, al fine di comprendere il senso dei suoi odierni colloqui. Fu, in realtà, durante l'incontro con Spaak che, giorni fa, l'ambasciatore ordinò la trama dei lavori, imponendo ai cinque interlocutori della Francia una posizione rigida nei confronti di Mendès-France, basata sulla formula: prima la ratifica e poi gli emendamenti.

Washington aveva saputo convincere le cinque delegazioni che, all'Assemblea nazionale di Parigi, esisterebbe una maggioranza per votare i trattati nei loro testi attuali. Su queste basi era stato studiato il cosiddetto piano Spaak che, da ieri, è entrato in discussione e che, come abbiamo detto, con una apparente elasticità, lasciava per la Francia le cose del tutto immutate. D'altra parte, il MRP e i socialdemocratici a Parigi «cattenevano» immediatamente l'offensiva contro Mendès-France ribadendo la tesi della possibilità di far varare la CED senza ritardi e senza correzioni.

Queste manovre rivelano che Washington si proponeva di ottenere, attraverso i partiti da essa influenzati, di lasciare «sospesa su Mendès-France la minaccia di una crisi in Francia, se egli non avesse aderito alla dichiarazione dei giornali ai primi di febbraio, quando alla vicenda della fanciulla rinvenuta a Capocotta, un lungo colloquio con l'attore conte Guido Cella il quale, secondo quanto trapelò fin da allora, avrebbe fornito al dottor Sepe preziose informazioni sull'attività che si svolgeva a Capocotta, in contrasto con le dichiarazioni rese dal De Felice.

ASMODEO

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

DOMENICA 22 AGOSTO 1954

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

DOPO UNA DRAMMATICA SEDUTA NOTTURNA PROTRATTASI FINO ALLE 2,45 DI STAMANE
La conferenza per la CED è fallita
Nessun accordo è stato raggiunto

Oggi a mezzogiorno un comunicato finale - Estreme e disperate manovre per salvare l'incontro dal naufragio - L'inviato speciale di Eisenhower ha personalmente presieduto la riunione dei falsi europeisti - I sei torneranno a riunirsi oggi «per evitare una rottura definitiva»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE
BRUXELLES, 22 agosto (ore 2,55 del mattino). - La conferenza di Bruxelles è fallita. Nessun accordo è stato raggiunto dai sei ministri degli esteri dei governi firmatari della CED, al termine di una drammaticissima seduta, iniziata ieri sera alle 20 e conclusasi alle 2,45 di stamane, dopo sette ore di vivacissimi scontri.

Il primo ministro francese, Pierre Mendès-France, ha dichiarato di non poter accettare le controproposte formulate dai suoi cinque colleghi. A quanto si apprende da fonti ufficiose, il disaccordo è stato totale per quel che riguarda le clausole del trattato concernenti i problemi specificamente militari.

Oggi a mezzogiorno i sei ministri torneranno a incontrarsi per approvare il comunicato finale della conferenza, destinato a consacrare il fallimento. Al termine della riunione saranno pubblicati, insieme al comunicato finale, una serie di documenti in cui verranno esposte le tesi in contrasto e i punti (minori) sui quali invece un'intesa era stata raggiunta. Su questi documenti, i sei governi dovranno pronunciarsi.

Si cercherà, ha dichiarato un portavoce, di «evitare una rottura definitiva».

M. R.

Sepe fa arrestare il guardiano di Capocotta
Incontro Aldisio - Montagna a Montecatini

Venanzio De Felice, incriminato per falsa testimonianza, è stato interrogato ieri - Il magistrato, che ha ripreso in pieno la sua attività, ha avuto un colloquio anche con Wanda Montesi - Minuziose indagini dei Carabinieri



Il «marchese» Ugo Montagna insieme al guardiano di Capocotta

Il presidente della sezione istruttoria della Corte d'Appello di Roma, dott. Raffaello Sepe, è tornato al suo domicilio a Capocotta, il primo giorno del «Palazzo»... L'arresto di quest'uomo segna una battuta di notevole interesse per gli sviluppi dell'affare Montesi. Il fatto che il dottor Sepe abbia compiuto questa mossa, destinata senz'altro a suscitare un grande scalpore, può significare infatti che, malgrado ancora non siano conosciute ufficialmente le decisioni del dottor Marcello Scardia, l'inchiesta continua ad andare avanti. Il dottor Sepe, dopo aver

ASMODEO

Sottoscrivete e fate sottoscrivere per i 500 milioni all'Unità

PER L'UNITA' 38 milioni già versati

Table listing contributions from various Italian cities: Napoli (6.487.500), Bologna (5.375.000), Milano (4.051.233), Roma (2.580.000), Reggio Emilia (1.125.000), Ferrara (975.000), Bari (825.000), Padova (750.000), Catanzaro (750.000), Palermo (675.000), Reggio Calabria (611.250), Venezia (607.500), Firenze (525.000), Como (524.000), Taranto (464.020), Treviso (429.000), Cagliari (375.000), Modena (375.000), Pavia (375.000), Rovigo (375.000), Perugia (353.100), Cosenza (315.000), Alessandria (300.000), Crotone (300.000), Foggia (300.000), Genova (300.000), Torino (280.000), Verelli (284.479), Aquila (262.500), Brindisi (236.250), Agrigento (225.000), Livorno (225.000), Novara (225.000), Pistoia (225.000), Ravenna (225.000), Messina (202.500), Cuneo (191.235), Ancona (150.000), Arezzo (150.000), Cattolisetta (150.000), Caserta (150.000), Catania (150.000), Frosinone (150.000), Grosseto (150.000), Lecce (150.000), Mantova (150.000), Parma (150.000), Pesaro (150.000), Pisa (150.000), Potenza (150.000), Savona (150.000), Salerno (150.000), Teramo (150.000), Terni (150.000), Trento (150.000), Avellino (120.000), Bolzano (106.500), Lecco (90.000), Ascoli Piceno (75.000), Belluno (75.000), Benevento (75.000), Biella (75.000), Brescia (75.000), Campobasso (75.000), Chieti (75.000), Cremona (75.000), Enna (75.000), Fermo (75.000), Forlì (75.000), Gorizia (75.000), Imperia (75.000), La Spezia (75.000), Latina (75.000), Lucca (75.000), Macerata (75.000), Massa Carrara (75.000), Matera (75.000), Novara (75.000), Pescara (75.000), Piacenza (75.000), Ragusa (75.000), Rieti (75.000), Rimini (75.000), Sassari (75.000), Siena (75.000), Siracusa (75.000), Trapani (75.000), Udine (75.000), Varese (75.000), Vicenza (75.000), Sondrio (24.000), Avezzano (22.500), Totale L. 38.193.567

Non ancora chiaro il mistero dei quattro alibi di Piero Piccioni

La strana indagine dell'ex questore Polito in casa del ministro degli Esteri - Un comunicato trasmesso per mezzo dell'agenzia ANSA - Nuove risposte a vecchi interrogativi

Il presidente della sezione istruttoria della Corte d'Appello di Roma, dott. Raffaello Sepe, è tornato al suo domicilio a Capocotta, il primo giorno del «Palazzo»... L'arresto di quest'uomo segna una battuta di notevole interesse per gli sviluppi dell'affare Montesi. Il fatto che il dottor Sepe abbia compiuto questa mossa, destinata senz'altro a suscitare un grande scalpore, può significare infatti che, malgrado ancora non siano conosciute ufficialmente le decisioni del dottor Marcello Scardia, l'inchiesta continua ad andare avanti. Il dottor Sepe, dopo aver

ASMODEO